Celebrazione Eucaristica con il Rito di Ordinazione dei Presbiteri
don Marco Rosazza e padre Antonio Iannaccone, C.O.
OMELIA del VESCOVO

Cattedrale di Biella, sabato 30 maggio 2026

Carissimi fratelli e sorelle, carissimi ordinandi diaconi don Marco e padre Antonio, cari confratelli nel ministero ordinato, religiosi e religiose, consacrati, cari seminaristi e amici fraterni qui convenuti!

Oggi la nostra Chiesa diocesana si raccoglie attorno al Cristo Buon Pastore per rendere grazie al Signore per il dono dell'ordinazione di due nuovi presbiteri: don Marco, chiamato al servizio della Diocesi, e padre Antonio, appartenente alla Congregazione dell'Oratorio di san Filippo Neri. Vorrei iniziare proprio con il dirvi cari Marco e Antonio: che la gioia di questo giorno accompagni tutta la vostra vita e che il vostro ministero sia segno, testimonianza e incoraggiamento per tutti, soprattutto per i giovani: possano ascoltare la voce del Maestro e rispondere generosamente alla sua chiamata, che è sempre una chiamata all'amore vero, che rende piena la vita!

Il Vangelo che abbiamo ascoltato — quando il Signore manda in missione i settanta e dona loro parole e potere di guarire e compiere altri segni — illumina la cifra del ministero presbiterale: e cioè di essere inviati nel nome del Signore per portare la sua Parola e la sua misericordia e continuare la sua opera.

Gesù è il Buon Pastore della nostra fede: non fugge davanti al pericolo, ma dà la vita per le sue pecore. Questo modello chiama tutti e in particolare noi ministri della Chiesa ad una pastorale di prossimità e di donazione totale: il ministero del presbitero, infatti, non è chiamata ad un ruolo nella Chiesa, tanto più di fronte ad un mondo che circonda tanto complesso e secolarizzato, ma è presenza di Cristo che custodisce, protegge, orienta e conduce alla pienezza della vita.

Il sacerdozio è anche relazione fruttuosa di amicizia con Cristo. Siete ordinati e inviati alla missione come amici del Signore, come ebbe a dire il Signore "non vi chiamo servi, ma amici, tutto quello che il Padre mi ha fatto conoscere, io ho fatto conoscere a voi! Non abbiate timore: io ho vinto il mondo! Coloro che mettono la propria vita nelle mani di Cristo, consacrandosi a lui per un ministero di santità, diventano discepoli autentici del Maestro, uomini dell'Eucaristia, della preghiera e del silenzio che ascolta. Da questa intimità con Gesù scaturiscono "la parola che consola", la mano che perdona e lo sguardo che rassicura. Coltivate ogni giorno questa comunione, perché renda credibile il vostro servizio e mantenga viva la speranza.

I vostri formatori e il Popolo di Dio hanno dato buona testimonianza di voi: vi stimano e vi sostengono nel cammino perché portiate a compimento il progetto d'amore che il Signore ha iniziato in voi.

Carissimi, in questa liturgia i temini "annuncio" e "misericordia" tornano spesso e devono camminare insieme, proprio come la giustizia e la pace del salmo 88. Siete inviati a proclamare il Vangelo con dolcezza e a rendere concreta la misericordia di Dio.

Non temete la compassione; essa è il linguaggio più eloquente di Dio. Siate annunciatori coerenti delle verità della fede e, al tempo stesso, mani che alleviano la sofferenza e cuore aperto per chi cerca perdono.

Tra poco, con l'imposizione delle mani e la preghiera di ordinazione, vi sarà affidato l'impegno di imitare il Buon Pastore, di vivere questa comunione profonda con Lui che vi inserisce nel nostro presbiterio, segno di unità tra il Pastore della Chiesa e i suoi primi collaboratori nel ministero. Preghiamo che lo Spirito Santo vi plasmi a immagine del Salvatore e vi dia la forza di conservarvi nella buona battaglia della fede.

Vegli su di voi, sui vostri cari e su tutto il Popolo di Dio qui radunato la Beata Vergine Maria, Madre di Dio e Madre della Chiesa, la nostra amata Regina del monte di Oropa. A Lei guardiamo con fiducia, anche nel ricordo di tanti nostri amici, di tanti nostri cari, di tanti nostri sacerdoti e in particolare in questo giorno, con una preghiera speciale, torniamo ad offrirle la nostra preghiera per il caro Alessio, che sentiamo vicino, e per il grande cuore che ha sempre avuto dal cielo incoraggi con il suo sorriso buono il nostro cammino. Ogni creatura benedica il Signore! Sia lodato Gesù Cristo.

✠ Roberto Farinella
Vescovo di Biella